

Formatori e formatrici in azienda

Percorsi sorprendenti

Di **Nadia Lamamra** e **Barbara Duc**

Quando si parla di percorsi professionali nel contesto della formazione professionale, di regola si pensa a quelli che mettono in luce la permeabilità del sistema: apprendistato, maturità professionale e accesso a una scuola universitaria. Il sistema duale, tuttavia, prevede anche altri percorsi, spesso ascendenti: quelli dei formatori e delle formatrici in azienda.

Quanto sappiamo dei formatori e delle formatrici in azienda, pilastri del sistema duale che ogni anno formano migliaia di apprendiste e apprendisti? Come si accede a questa funzione? Per risponderci, questo contributo analizza le traiettorie di 80 formatori e formatrici che hanno rilasciato un'intervista nell'ambito di una ricerca condotta nella Svizzera francese da ricercatori e ricercatrici della SUFFP. I racconti di queste persone riguardano le tappe dei loro percorsi, analizzati per l'occasione dal punto di vista della mobilità professionale e sociale.

Traiettorie globalmente ascendenti

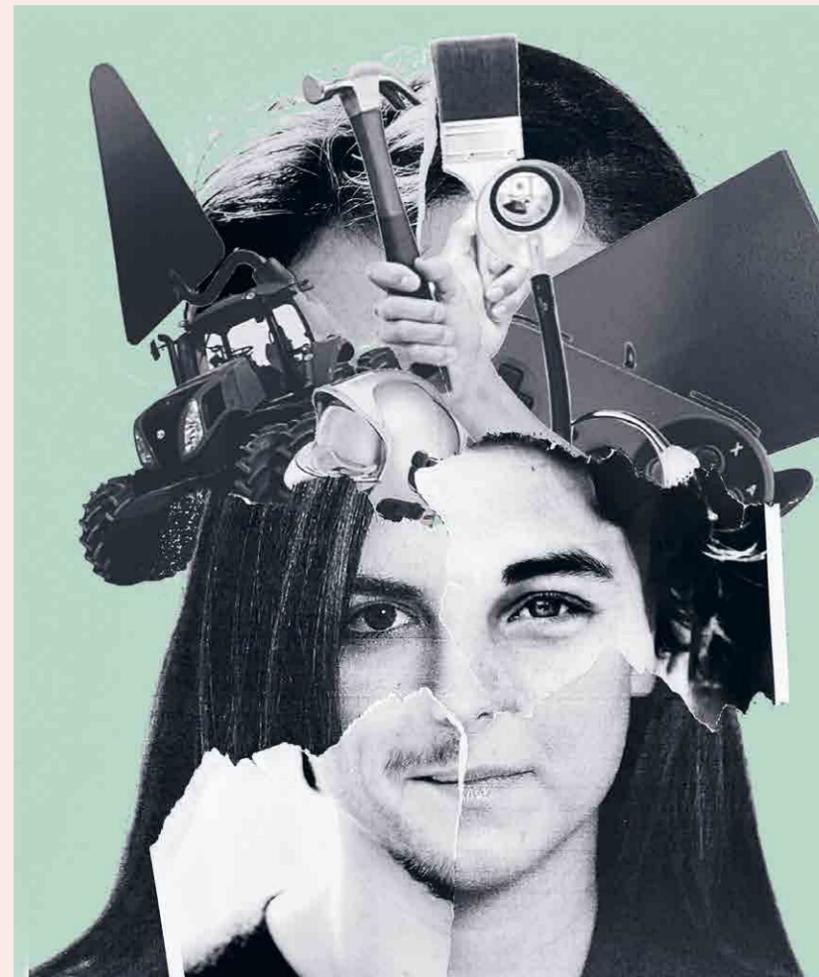
Per cominciare, queste traiettorie sono state analizzate sulla base di categorie socio-professionali, mettendo a confronto il contesto sociale d'origine con le categorie «di arrivo», ossia il momento in cui le persone intervistate rivestono la funzione di formatori o formatrici in azienda. Occorre sottolineare che «a seconda della situazione nella professione [...] le attribuzioni possono cambiare. Ad esempio, un impiegato può essere classificato nelle

professioni intellettuali e di accompagnamento», come lo dimostra la documentazione tecnica del Panel svizzero delle economie domestiche del 2002. Occupare una funzione di formatore o di formatrice in azienda rimanda pertanto direttamente a questa categoria (vedere schema).

Questa prima analisi identifica 56 degli 80 percorsi come traiettorie ascendenti, rispetto al contesto sociale d'origine e alla formazione di base. Sembra così che la formazione professionale offra possibilità di mobilità al di fuori dell'accesso al terziario.

Percorsi contrastanti

La seconda parte dell'analisi riguarda le varie tappe di questi percorsi: la scuola dell'obbligo, le formazioni iniziali e superiori, le formazioni continue, lo status e la posizione occupati al momento dell'intervista. Se lo status delle persone formatrici è eterogeneo, la maggior parte di esse è accomunata dal fatto di aver portato a termine la propria formazione di base. Circa un quarto ha seguito una formazione professionale superiore con certificato di capacità federale, sei con un brevetto federale e tre hanno conseguito un bachelor presso una scuola specializzata. Quasi 50 persone hanno svolto numerose formazioni continue, principalmente seguendo corsi interni per accompagnare le persone in formazione, formazioni pedagogiche SUFFP, corsi per perite e periti d'esame o formazioni di management o di gestione del personale.



↑ Illustrazione di **Etienne Tamarcaz**, primo anno del corso specializzato di grafica della Scuola d'arte applicata e Scuola universitaria d'arte applicata del Vallese

Le traiettorie che si delineano in questo caso sono più sottili e i 56 percorsi ascendenti si suddividono in tre categorie. Innanzitutto, in 33 casi le «carriere» presuppongono una mobilità professionale evidenziata da un cambiamento dello status. Comprendono persone che hanno fatto carriera e il cui ruolo di responsabile o di quadro implica una funzione di formatore o di formatrice in azienda. Queste persone non erano necessariamente destinate a questa funzione e le formazioni continue che hanno seguito vertevano principalmente sul management. In secondo luogo, in 19 casi, le «carriere parallele» raggruppano traiettorie senza cambiamento di status né di vera e propria mobilità professionale. Grazie alla funzione di formatore o formatrice, vengono ciononostante vissute come un passo avanti nella professione. Questa categoria comprende spesso persone che hanno seguito numerose formazioni continue, in particolare in relazione all'accompagnamento di persone in formazione. Una terza categoria composta di quattro persone include percorsi trasversali, piuttosto rari, qualificati come «traiettorie paradossali». Sono caratterizzate da una forte

mobilità sociale confermata da un dottorato e seguita da un inserimento professionale in una posizione inferiore rispetto alle aspettative.

Occorre inoltre segnalare percorsi di «riproduzione sociale» in 20 casi, ossia traiettorie sociali e professionali orizzontali, in cui si trovano in particolare i piccoli e le piccole indipendenti che hanno ripreso l'azienda di famiglia, portando avanti così una doppia tradizione: la formazione professionale e l'accompagnamento di persone in formazione. In soli quattro casi, i percorsi di «declassamento» includono persone che occupano posizioni e status inferiori a quelli dei loro genitori.

Rivelatori di possibilità del sistema duale

I percorsi dei formatori e delle formatrici in azienda mostrano traiettorie complessivamente ascendenti, mettendo così in luce le possibilità di mobilità che può offrire il sistema svizzero di formazione professionale, in questo caso attraverso l'accompagnamento delle persone in formazione.

Questi percorsi sottolineano anche l'importanza delle formazioni continue e superiori di questi percorsi ascendenti. Infatti, queste formazioni completano e attestano qualifiche che permettono mobilità professionali classiche, come pure forme di

carriera simboliche. Questi secondi tipi di percorsi comprovano anche l'esistenza di forme di biforcazione verso il mondo dell'educazione.

▪ Nadia Lamamra, responsabile del campo di ricerca Processi d'integrazione e d'esclusione, SUFFP ▪ Barbara Duc, Senior Researcher del campo di ricerca Processi d'integrazione e d'esclusione, SUFFP

Bibliografia

- Joye, D., Bergman, M. M. & Budowski, M. (2002). *Documentation technique du panel suisse de ménages; recodification des variables de position sociale*. https://forscenter.ch/wp-content/uploads/2018/08/technical_descrip_strat_f.pdf (in francese)
- Lamamra, N., Duc, B. & Besozzi, R. (2019). *Au cœur du système dual: les formateurs et formatrices en entreprise. Résultats d'une recherche et pistes d'action pour les acteurs de la formation professionnelle*. Renens: IFFP.

► www.suffp.swiss/project/formatori-trici-persone-chiave

Mobilità partendo dall'analisi delle categorie socio-professionali				
POSIZIONE ORGANIZZATIVA	FORMAZIONE			
	Universitaria	Formazione professionale superiore o SSS	Formazione professionale	Scuola dell'obbligo
Dirigenti	1. Dirigenti			
Indipendenti	2. Libere professioni	3. Altre-i indipendenti		
Dipendenti	4. Professioni intellettuali e di direzione	5. Professioni intermedie	6. Professioni non manuali qualificate, impiegat-e-i ; 7. Professioni manuali qualificate, operaie-i	8. Lavoratori-trici non qualificate-i

■ La mobilità delle persone che hanno svolto una formazione professionale di base prima di occupare la funzione di formatore o formatrice in azienda.

■ La mobilità a partire dal livello di formazione dei genitori fino alla posizione occupata nella funzione di formatore o formatrice in azienda.

Fonte: Documentation technique du Panel suisse de ménages; recodification des variables de position sociale, 2002.

Grafico: SUFFP/Captns